



Comune di
Milano

PROGETTO NAVIGLI

DIBATTITO PUBBLICO

giugno - settembre 2018

**QUADERNO
DEGLI ATTORI**

Presentato da

WWF Lombardia

21-07-2018

progettonavigli.comune.milano.it



for a living planet

**WWF Italia
Lombardia**
Via Tommaso da Cazzaniga, snc
interno giardini comunali
20121 Milano

Tel: 02831331
Fax: 0283133202
e-mail: lombardia@wwf.it
sito: www.wwf.it

Milano, 20 luglio 2018

Riapertura dei Navigli a Milano: un'occasione per ripensare e rivalutare tutto il reticolo minore dell'area metropolitana e del Sud Milano. La posizione del WWF Lombardia

Il WWF Lombardia ha maturato, nel corso degli anni, una posizione attualmente favorevole in merito al dibattito relativo alla riapertura dei Navigli nella città di Milano.

Apprezzando innanzitutto lo sforzo dell'Amministrazione Comunale per il dibattito aperto su un tema tanto affascinante quanto articolato, in modo da stimolare un ampio confronto, riteniamo che la sola riapertura dei cinque punti del naviglio, seppur interessante, rischi di essere sminuita ad un'opera di abbellimento urbano, e di perdere importanti connotazioni idrauliche ed ecologiche. Per questo motivo la **nostra Associazione auspica che, nell'ipotesi di riapertura, questa riguardi tutto il tracciato compreso tra Cassina de Pomm fino alla Darsena** e che sia accompagnata da interventi favorevoli alla biodiversità

Tale posizione impone un'analisi che deve considerare due livelli tra loro strettamente connessi: la scala urbana e la scala regionale.

Valutazione a scala urbana:

I benefici ambientali che deriverebbero dall'apertura completa del Naviglio sarebbero notevoli e, crediamo, importanti per la nostra città:

- **Contenimento del cosiddetto effetto dell'Isola di Calore Urbana**, fenomeno causato dall'eccessivo accumulo di calore provocato dalla presenza di palazzi, strade e parcheggi, che non viene disperso e che aggrava sensazioni di pesante disagio, già di per se difficile nelle calde estati milanesi. Si tratta di un fenomeno divenuto sempre più fastidioso e persistente.
- **Riduzione in maniera significativa l'utilizzo del mezzo privato** in aree della città che spesso sono congestionate di automobili (sottolineiamo che tutta l'area dei navigli, beneficerà della futura Linea 4 della metropolitana).
- **Conseguente riduzione dello smog** grazie alla diminuzione del numero dei veicoli perché si andrà di più a piedi e in bicicletta;

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005



100% recycled paper

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



for a living planet®

- **Sfruttamento della presenza dell'acqua per dotare le abitazioni limitrofe di pompe di calore** per il raffrescamento estivo generando così un notevole risparmio per quanto concerne il consumo di energia elettrica e le emissioni di gas serra;
- **Aumento della biodiversità** e della bellezza dell'ambiente urbano. L'acqua non solo favorirebbe la presenza di ittiofauna ma potrebbe fornire occasioni per la creazione di piccoli ambienti naturali lungo le ripe, in modo da permettere lo sviluppo di flora acquatica e ripariale autoctona, e da fungere da riparo per la piccola fauna e l'avifauna in particolare.

Valutazione a scala regionale

Riteniamo che la riapertura dei Navigli, oltre essere un obiettivo ambizioso per la bellezza e l'economia della città di Milano, possa essere una grandissima occasione per dare impulso alla valorizzazione del reticolo minore, sia all'interno del tessuto urbano (esteso per ben 200 km al di sotto della città di Milano) ma anche e soprattutto per quanto già esistente al di fuori della metropoli.

In particolare, un adeguato ripristino del reticolo minore:

- migliorerebbe il quadro della rete a livello regionale, **creando una trama di vie d'acqua capace di offrire occasioni di turismo sostenibile** a livello nazionale e internazionale;
- **rafforzerebbe l'interconnessione ambientale** tra i territori di Milano e dell'hinterland con i grandi fiumi lombardi del Ticino e dell'Adda e i laghi Maggiore e Como.
- creerebbe finalmente occasioni per il serio **ripristino naturale di ripe e sponde** dando vita ad una **reale continuità ecologica urbana ripariale, strettamente connessa con l'ambiente agricolo che circonda Milano**, incrociandosi con la ricostruzione delle connessioni ecologiche per via terra che il progetto "Rotaie Verdi" elaborato sotto l'egida di un importante finanziamento di Fondazione Cariplo dall'associazione scrivente, con Eliante, RFI e Comune di Milano ha già disegnato, e che il progetto Clever, di cui pure siamo partner, sta enfatizzando attraverso proposte concrete di ridisegno dell'ambiente urbano.



for a living planet®

Siamo convinti che si possa generare un positivo effetto "domino" anche per quei corsi d'acqua del reticolo minore che da troppo tempo sono visti come elementi estranei alle città che attraversano.

Per fornire qualche esempio significativo, citiamo quei corsi d'acqua del Sud Milano quali la Vettabbia, il Redefossi e lo Scolmatore del Redefossi che potrebbero beneficiare di un approccio moderno e sostenibile derivante dall'apertura della cerchia interna dei Navigli.

- Per la **Vettabbia**, una migliore gestione delle acque, permetterebbe la presenza di un flusso vitale anche nel tratto a monte del depuratore di Nosedo (Morvirone / Vaiano Valle) e una conseguente maggiore portata anche a valle (ricordiamo che questo corso d'acqua attraversa un territorio di pregio ambientale e elementi storici importantissimi quali l'Abbazia di Chiaravalle e Viboldone, oltre a numerosissimi edifici rurali tra i quali il Molino Torretta, vecchio di mille anni e numerose cascate).
- Per il **Redefossi**, auspicando che nel breve termine si ottenga finalmente un livello soddisfacente delle acque del Seveso (come richiesto dall'Europa), chiediamo che questo corso d'acqua sia trasformato da canale a vero e corpo idrico di qualità.
- Da ultimo il **Canale Scolmatore** del Redefossi. Oltre ad estendere il discorso delle qualità delle acque già fatto al punto precedente, proponiamo che questo canale artificiale (lungo tre chilometri e che scorre quasi totalmente in ambiente agricolo) venga trasformato in un canale con maggiori caratteristiche naturali, demolendo le attuali ripe in cemento trasformandole in ripe naturali (modificando conseguentemente la sezione) in modo da ricreare un ambiente fluviale più ricco e in modo da convogliare al Fiume Lambro acqua più pulita in un contesto ambientale di pregio.



for a living planet®

Conclusioni

Il WWF Lombardia auspica che i Navigli vengano riaperti ma che venga data la necessaria attenzione e peso, oltre che alla navigabilità, anche agli aspetti strategici di gestione delle acque del reticolo minore, alla sostenibilità e qualità ambientale.

Chiediamo tempistiche certe e, possibilmente brevi, indipendentemente dal fatto che si agisca per lotti o in un'unica soluzione.

Chiediamo **attenzione alla continuità di portata**, alle tipologie di impianti eventualmente previsti, e alla **gestione ittica** e del comparto macrofitico.

Chiediamo che vengano applicati i principi **dell'invarianza idraulica** e **dell'invarianza idrologica**.

Chiediamo l'applicazione quanto indicato dalla legge nazionali e regionali per il contenimento delle specie aliene (nutrie, gambero della Louisiana ecc.).

A tal fine l'associazione mette a disposizione con interesse la sua competenza per una Milano più resiliente e capace di sfidare proprio in campo urbano il tema cruciale della biodiversità e della conservazione dei servizi ecosistemici.

Chiediamo che il Comune di Milano divulghi con maggiore efficacia i benefici ambientali che deriverebbero dall'apertura dei Navigli, soprattutto tra chi vive a ridosso del tracciato previsto.

Avv. Paola Brambilla
delegata WWF Italia per la Lombardia

Giorgio Bianchini e Riccardo Mancioli, WWF Sud Milanese

Edoardo Manfredini, WWF Insubria